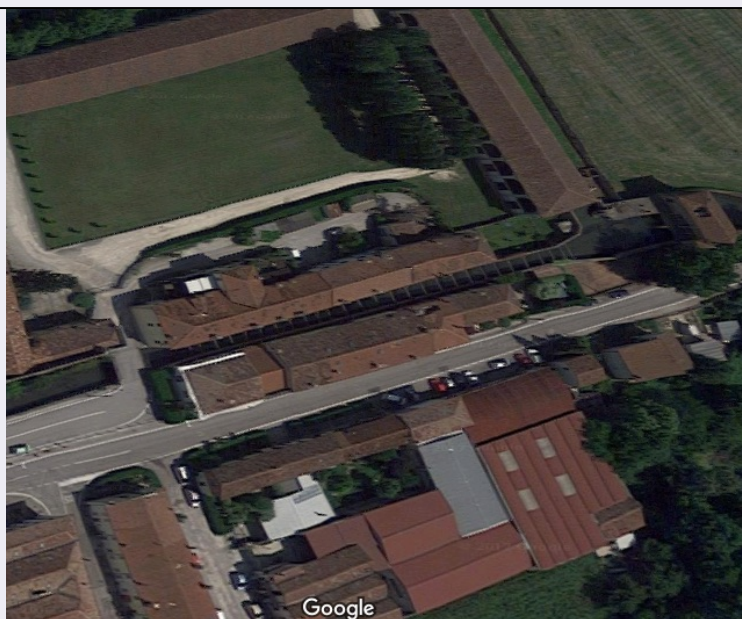


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01392309
ESC - Ente schedatore	S296
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione targa

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione viandanti e pastori con pecore, gatti e civette

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Secolo** sec. XX**DTZS - Frazione di secolo** anni sessanta**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1960**DTSV - Validità** ca**DTSF - A** 1969**DTSL - Validità** ca**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito italiano**ATBR - Riferimento all'intervento** disegno**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi storica**ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito italiano**ATBR - Riferimento all'intervento** esecuzione**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi storica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** maiolica**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 33**MISL - Larghezza** 25**MIST - Validità** ca**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** targa identificativa**DESI - Codifica Iconclass** 47I228 : 47I2211 : 47I213 : 34B12 : 25F33(civetta) : 41C12 : 25H211**DESS - Indicazioni sul soggetto** Attività umane: pastorizia; Personaggi: pastori; Animali: pecora, gatto, civetta.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a rilievo

ISRT - Tipo di caratteri	stampatello
ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Ina / Casa
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il Piano INA Casa costituisce uno dei più interessanti interventi di edilizia residenziale a scala nazionale negli anni della ricostruzione post-bellica. Noto anche come Piano Fanfani, all'epoca ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, venne istituito con la legge n. 49 del 28 febbraio 1949 "Provvedimenti per incrementare l'occupazione operaia, agevolando la costruzione di case per i lavoratori" con durata settennale, successivamente prorogata fino al 1963 (Legge n. 1148 del 26 novembre 1955), e sistema misto di finanziamento. I costi di costruzione erano, infatti, a carico dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti attraverso una trattenuta minima sul salario mensile. Presero parte ai progetti la maggior parte dei migliori architetti dell'epoca, tra cui Irenio Diotalle, Mario Ridolfi, Michele Valori, Carlo Aymonino, Franco Albini, lo studio BBPR, Achille Castiglioni, Ignazio Gardella, Luigi Daneri, Figini e Pollini, Ettore Sottsass ed Enea Manfredini. Caratteristica del Piano era l'unità stilistica e l'omogeneità compositiva, che rendevano facilmente riconoscibili i complessi abitativi. Tra le condizioni del collaudo figurava la presenza in corrispondenza dei portoni di accesso alle scale, delle testate o dei punti focali degli edifici di una targa in ceramica policroma con l'iscrizione "INA Casa", che alludesse al tema della casa come luogo felice. Furono realizzati più di cento tipi differenti per non meno di 40.000 targhe, alcune disegnate da celebri artisti come Alberto Burri, Duilio Cambellotti, Tommaso Cascella, Pietro De Laurentiis, Piero D'Orazio. L'affidamento della realizzazione di tali targhe avvenne tramite un concorso nazionale bandito nel giugno del 1952, forse su idea di Arnaldo Foschini, presidente della Gestione INA Casa, destinato alle ditte ceramiche che potevano valersi di due diversi formati dimensionali per ciascun tipo. Il primo bando del 1952 fu seguito da un nuovo concorso nel 1954. I soggetti rappresentati richiamano la tranquillità e la sicurezza della casa attraverso forme simboliche o elementi naturali. Finalità dell'Ente era, infatti, il raggiungimento delle più favorevoli condizioni ambientali e abitative sia all'interno dell'alloggio sia su scala di quartiere attraverso l'uso di soluzioni plano-volumetriche, l'uso del colore e l'inserimento di spazi verdi. In tale contesto le targhe dovevano creare senso di appartenenza per gli abitanti degli edifici. Nei complessi abitativi dei quartieri romani di Acilia, Ponte Mammolo, Tiburtino, Torre Spaccata e Tuscolano si trovano 275 formelle distinguibili in ventisette tipologie realizzate di varie dimensioni. Il quartiere Tuscolano (Municipio VII) è realizzato in tre fasi tra il 1950 e il 1954 su un'area pianeggiante tra la via Tuscolana e l'area archeologica del Parco degli Acquadotti e comprende 112 fabbricati realizzati da ventuno commissioni appaltanti su un'area di 35 ettari. La prima fase, portata a termine nell'ambito del Piano Regolatore Generale, coinvolge un nutrito numero di architetti che lavorano autonomamente. Tra il 1950 e il 1951 vengono realizzati quindici lotti di diverse forme e grandezze. Si tratta per lo più di edifici in linea con struttura portante in cemento armato e murature perimetrali in mattoni. Un'ulteriore fase di edificazione del quartiere dovrebbe risalire agli anni Sessanta. Sul lato della palazzina si trova una targa decorata con scene pastorali e campestri con la scritta "Ina Casa". A causa della mancanza di materiale archivistico non è stato possibile identificare né il progettista né la ditta incaricata della realizzazione di questa targa.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Castellani Stefano
FTAD - Data	2024
FTAN - Codice identificativo	INAcasa_SCA1855

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Rocchi L.
BIBD - Anno di edizione	2014
BIBH - Sigla per citazione	Ina004

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rocchi L.
BIBD - Anno di edizione	2021
BIBH - Sigla per citazione	Ina005

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Guccione M. / Segarra Lagune M.M. / Vittorini R.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	Ina006
BIBN - V., pp., nn.	pp. 50-69

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Sacchi Lodispoto Teresa
FUR - Funzionario responsabile	Acconci Alessandra

AN - ANNOTAZIONI